Sommario

PROCEDURA OPERATIVA – VALUTAZIONE DEI RISCHI....3
Introduzione....3
Quadro legislativo di riferimento....3
Campo di applicazione....4
Definizioni....4
Iter procedurale da seguire dal momento in cui la lavoratrice conosce il suo stato di gravidanza....5
Flessibilità del congedo di maternità....7
Astensione dal lavoro....8
Rientro in servizio della lavoratrice madre....9
Lavoro notturno....9
Riposi giornalieri e permessi della lavoratrice madre....9
Procedure....10
Obblighi e diritti della Lavoratrici madri e del Datore di Lavoro....11
Principali fattori di rischio....12
Condizioni di Lavoro....12
Orari ed organizzazione del lavoro....12
Carichi Posturali....13
Stress Professionale....13
Agenti Fisici....14
Agenti Biologi....14
Agenti Chimici....15
Metalli....16
Movimentazione Manuale dei Carichi....16
Attività amministrative e lavori ai Videoterminali....17
RISCHI LEGATI A CONDIZIONI PERSONALI....17

Valutazione dei rischi....18
Mansione: Studentessa....19
Attività: Tutte....19
Mansione: Docente....23
Attività: Lavoro in generale....23
Mansione: Docente....25
Attività specifica: Sostegno....25
Mansione: Docente....27
Attività specifica: Didattica in palestra....27
Mansione: Docente....29
Attività specifica: Lavoro al videoterminale....29
Mansione: Docente....30
Attività specifica: Didattica Laboratoriale....30
Mansione: Collaboratore Scolastico....32
Attività: Lavoro in generale....32
Mansione: Collaboratore Scolastico....34
Attività specifica: Pulizie / Apprestamento dei locali....34
Mansione: Collaboratore Scolastico....37
Attività specifica: Portineria / Vigilanza / Assistenza alla Didattica....37
Mansione: Collaboratore Scolastico....39
Attività specifica: Supporto ai diversamente abili....39
Mansione: Personale Amministrativo....41

Attività: Lavoro d'ufficio in generale 41
Mansione: Personale Amministrativo 44
Attività specifica: Lavoro al videoterminale 44

ALLEGATI 46
Allegato A (Articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026) **ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7** . 46
Allegato B (Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 2) **ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7** 48
Allegato C (Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 1) **ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11 ([1])** 49

LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DELLE LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

PROCEDURA OPERATIVA – VALUTAZIONE DEI RISCHI

(ai sensi del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e s.m.i. e del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.)

Introduzione

Il presente documento disciplina le procedure interne dell'Istituto in materia di tutela della maternità prevista dal D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno alla maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della Legge 8 marzo 2000 n. 53" e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

Quadro legislativo di riferimento

La tutela delle lavoratrici madri è regolata da un complesso quadro normativo, sia specifico che generale, di difesa della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro:

- L. 30/12/1971 n. 1204: Tutela lavoratrici madri
- D.P.R. 25/11/1976 n. 1026: Regolamento esecuzione della L. 1204
- D.Lgs. 25/11/1996 n. 645: Tutela Lav. Madri (Recepimento norme CEE)
- L. 5/02/1999 n. 25 (Art. 17) Divieto del lavoro notturno delle gestanti
- L. 8/03/2000 n. 53: Flessibilità dell'astensione obbligatoria
- D.I. 21/07/2000 n.278. Reg. attuazione dell'art. 4 della Legge 53/2000
- D.Lgs. 26/03/2001, n. 151 e s.m.i. Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53 Visto il Decreto MURST 5 agosto 1998, n. 363
- D.Lgs. 9/04/2008, n. 81 e s.m.i.
- L. 10 /12/2014 n. 183 Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.
- D.Lgs. 15/06/2015, n. 80 Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183

Le norme per la tutela della maternità riportate nel presente documento si applicano alle lavoratrici, come definite dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 2, comma 1), lettera a) e dal D.M. 363/98 art. 2, durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi dal parto che abbiano informato il Datore di Lavoro del proprio stato.
La tutela si applica, altresì, alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento.

Campo di applicazione

L'Istituto prevede all'interno del proprio organico, una serie di ruoli coperti da lavoratrici appartenenti rispettivamente alle categorie del personale:

Docente
A.T.A: Collaboratori scolastici
Amministrativi

nonché soggetti equiparati alle lavoratrici quali le studentesse dei vari corsi.

Si identifica come Responsabile delle lavoratrici, il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro.

Inoltre, così come previsto dalla normativa, della tutela della maternità sono interessati il Medico Competente, il Servizio di Prevenzione e Protezione e l'eventuale l'Esperto Qualificato.

Gli Enti pubblici preposti alla vigilanza in merito alle lavoratrici sono:

la Direzione Territoriale del Lavoro
l'A.T.S. di competenza.

.

La tutela della maternità comprende il periodo di gravidanza e fino al 7° mese di età del figlio (art. 6 D.Lgs. 151/2001 e s.m.i.) e, nel caso, fino al periodo di allattamento.

Definizioni

Lavoratrice	Personale rientrante nella definizione dell'art. 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell'art. 2 del D.M. 363/98
Lavoratrice gestante	Lavoratrice che si trova nel periodo della gestazione, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente alle legislazioni e/o alle prassi nazionali
Lavoratrice puerpera	Lavoratrice che ha appena partorito
Lavoratrice in periodo d'allattamento	Lavoratrice nel periodo d'allattamento
Astensione per gravidanza a rischio (interdizione dal lavoro)	Gravidanza con complicanze
Astensione per lavoro a rischio (interdizione dal lavoro)	Impossibilità di svolgere attività lavorativa da parte della lavoratrice in attività o strutture a rischio
Astensione obbligatoria	Periodo compreso fra i due mesi prima del parto e tre mesi dopo
Flessibilità del congedo	Periodo compreso fra un mese prima del parto e quattro dopo

Finalità

Il presente documento :

- definisce le modalità operative interne adottate dall'Istituto per la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici in stato di gravidanza e delle lavoratrici madri;

- disciplina i comportamenti da osservare da parte dei soggetti responsabili (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti, Lavoratrici) affinché le lavoratrici non vengano adibite allo svolgimento di compiti incompatibili con lo stato di gravidanza o di allattamento;

- documenta la valutazione dei rischi effettuata .

Tutela della maternità

L'art. 6 del D.Lgs. 151/2001 e s.m.i. prevede:

"[...] la tutela della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato [...]".

Iter procedurale da seguire dal momento in cui la lavoratrice conosce il suo stato di gravidanza

La lavoratrice	Comunica lo stato di gravidanza non appena accertato mediante immediata comunicazione scritta, allegando il certificato medico del ginecologo che attesta lo stato di gravidanza e la data prevista del parto, al Dirigente Scolastico.
Il Dirigente Scolastico	Comunica lo stato di gravidanza al Medico Competente e al S.P.P.
Il SPP	Invia comunicazione scritta al M.C. delle attività a rischio svolte dalla gravida.
Il Medico Competente	Sulla base delle indicazioni ricevute dal SPP valuta l'attività lavorativa svolta dalla lavoratrice in modo che sia compatibile con lo stato di gravidanza.
Il Dirigente Scolastico	Verifica la compatibilità dell'attività lavorativa sulla base delle indicazioni del M. C. e del SPP: **Attività lavorativa a rischio:** se l'attività della lavoratrice risulta a rischio per la gravidanza, come da prescrizioni espresse dal Medico Competente, deve riorganizzare il lavoro della lavoratrice in modo da renderlo compatibile (può avvalersi anche della consulenza di un 'Esperto Qualificato); **Attività lavorativa non praticabile:** **ricollocazione all'interno dell'Istituto**, se la riorganizzazione dell'attività non è praticabile, può spostare la lavoratrice ad altra

	attività all'interno della propria struttura (può avvalersi della consulenza del Medico Competente, del SPP, dell'Esperto Qualificato e deve comunicare lo spostamento al Medico Competente); **Nessuna attività lavorativa praticabile:** nell'eventualità che nessuna soluzione sia praticabile, ne dà comunicazione all'Ufficio Personale.
L'Ufficio del Personale	Risultando nessuna soluzione lavorativa praticabile provvede ad inoltrare alla "Direzione Territoriale del Lavoro" la richiesta di astensione per lavoro a rischio, inviandone copia anche al M.C. e al SPP. La lavoratrice sarà quindi inviata alla Direzione Provinciale del Lavoro per ratificare il congedo di maternità anticipato per esposizione a rischio (Astensione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio - interdizione dal lavoro - art. 17 D.Lgs. 151/2001).

La lavoratrice	**Attività che può essere svolta in gravidanza:** La Lavoratrice dovrà attenersi alle disposizioni ricevute dal Dirigente e dal suo Responsabile, in merito all'assegnazione di compiti lavorativi compatibili con lo stato di gravidanza, in base alla normativa vigente, alla valutazione dei rischi e dalle indicazioni del M.C., del S.P.P. e dell'Esperto qualificato (ove necessario). **Spostamento ad altre attività (ricollocazione):** Ove la modifica delle condizioni o dell'orario di lavoro non siano possibili per motivi organizzativi o produttivi, il Datore di Lavoro, adibisce ad altra attività la Lavoratrice. La Lavoratrice dovrà svolgere la nuova attività , anche se inferiore a quella abituale conservando la retribuzione e la qualifica originale. Se l'attività è superiore si applica l'art. 2103 del Codice Civile. **Esami clinici in gravidanza:** La Lavoratrice ha diritto di assentarsi dal lavoro per l'effettuazione di accertamenti medici. La Lavoratrice, salvo casi di urgenza, provvederà a comunicare l'assenza con un congruo anticipo (almeno tre giorni) al Dirigente Scolastico, indicando la durata stimata dell'assenza. Successivamente presenterà documentazione giustificativa concernente data, orario di effettuazione e attestazione di presenza presso la struttura medica. **Periodo di tutela della maternità:** L'interdizione da attività comportanti rischi specifici è obbligatoria

	per le donne che svolgono attività lavorative nocive o in ambienti a rischio, fino a 7 mesi dopo il parto (art. 7 D.Lgs. n. 151/2001), pertanto, anche in questo periodo occorrerà applicare la presente procedura ed astenersi da attività che possano costituire un rischio. **Astensione anticipata dal lavoro (interdizione al lavoro) art. 17 D.Lgs. 151/2001:** **- per gravidanza a rischio** La Lavoratrice che si trovi in stato di gravidanza a rischio, deve consegnare il certificato del ginecologo all'ATS di competenza al fine di ottenere l'autorizzazione ad assentarsi dal lavoro fino al periodo di astensione obbligatoria previsto per Legge. **- per lavoro a rischio** Nel caso in cui il Datore di lavoro, non possa ricollocare la Lavoratrice adibendola ad altre attività in attività o strutture non a rischio, lo stesso Datore di lavoro provvede ad inoltrare richiesta di stensione per lavoro a rischio. **Nascita figlio:** La Lavoratrice deve presentare all'Ufficio del Personale, entro 30 giorni dalla data del parto, il certificato di assistenza al parto rilasciato dall'ostetrica al momento del parto. L'ufficio del personale competente provvede a comunicare alla lavoratrice la data di rientro in servizio.

Dubbi, quesiti, casi particolari	Il Medico Competente, il Servizio di Prevenzione e Protezione e l'Esperto qualificato (ove necessario) sono disponibili per ogni chiarimento o dubbio.

Flessibilità del congedo di maternità

Ferma restando la durata complessiva del congedo di maternità, le lavoratrici hanno la facoltà di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto, a condizione che il Medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato e il Medico Competente, attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

La Lavoratrice che usufruisce di quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 151/01e s.m.i. deve, entro il termine del 7° mese presentare all'Ufficio Personale richiesta scritta allegando due certificati medici uno rilasciato dal ginecologo e uno rilasciato dal Medico competente.

Astensione dal lavoro

Ai sensi del D.Lgs. 251/2001 e s.m.i.:

DIRITTI	DURATA	MADRE	PADRE	RETRIBUZIONE (Dipendenti pubblici)
Astensione Obbligatoria*	2 mesi prima della nascita (o 1 mese prima in caso di diversa suddivisione dei 5 mesi di astensione obbligatoria e con il permesso dei servizi sanitari)	SI	NO	100%
	3 mesi dopo la nascita (o 4 in caso di diversa suddivisione dei 5 mesi di astensione obbligatoria) *(in caso di parto prematuro i giorni non goduti in gravidanza si utilizzano dopo la nascita)*	SI	SI solo in caso di: - morte o grave infermità della madre - abbandono o affidamento esclusivo al padre	100%
Astensione Facoltativa	10 mesi complessivi entro i primi otto anni di vita del bambino, con un massimo di sei mesi genitore, frazionati o continuativi - *Il genitore single potrà invece usufruire dei dieci mesi complessivi* - *In caso di parto gemellare il congedo raddoppia.*	SI fino ad un massimo di 6 mesi	SI fino ad un massimo di 6 mesi (tale limite è elevato a 7 per i padri che chiedono almeno 3 mesi di congedo continuativo, per un periodo complessivo elevato a 11 mesi)	100% per i primi 30 giorni di congedo facoltativo 30% sono retribuiti solo 6 mesi complessivi tra padre e madre e solo se goduti nei primi 3anni d'età del figlio (dal 3° al 8° anno di età, solo se il reddito è basso)

* l'astensione anticipata dall'inizio della gravidanza e posticipata fino al 7° mese dopo il parto, viene concessa solo alla madre lavoratrice adibita a lavorazioni rischiose e nocive, che non possa essere spostata ad altre mansioni.
Tale periodo è retribuito come l'astensione obbligatoria "normale": 100% della retribuzione.

Rientro in servizio della lavoratrice madre

Lavoro notturno
Ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 251/2001 e s.m.i.:

comma 1	E' vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino.
comma 2	Non sono obbligati a prestare lavoro notturno: a) la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa; b) la lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni.
comma 3	Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c), della legge 9 dicembre 1977, n. 903, non sono altresì obbligati a prestare lavoro notturno la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni.

Riposi giornalieri e permessi della lavoratrice madre

Ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 251/2001 e s.m.i. il Datore di Lavoro deve consentire alla lavoratrice madre due periodi di permessi giornalieri fino ad un anno di età del bambino.

I due periodi possono essere cumulati e spettano:
• in misura di un'ora se l'orario è inferiore alle sei ore giornaliere;
• in misura di due ore se l'orario è pari o superiore a sei ore giornaliere fino al compimento dell'anno del bambino, giorno del compleanno compreso.

Qualora la lavoratrice possa avvalersi di strutture aziendali, ad esempio gli asili nido, i suddetti periodi sono ridotti della metà.

DIRITTI	DURATA	MADRE	PADRE	RETRIBUZIONE (Dipendenti pubblici)
Riposi giornalieri	Permessi giornalieri, durante il primo anno di vita del bambino, di: - 2 ore (se l'orario di lavoro è maggiore di 6 ore) - 1 ora (se l'orario è inferiore a 6) - raddoppio delle ore per parti gemellari	SI in alternativa	SI a) se i figli sono affidati solo al padre b) in alternativa alla madre lavoratrice dipendente, previa rinuncia c) se la madre non è lavoratrice dipendente	100%

Permessi per malattia del bambino	senza limiti fino al 3° anno di vita del bambino nei limiti di cinque giorni lavorativi all'anno, per ciascun genitore, dai 3 agli 8 anni	SI in alternativa	SI in alternativa	100% per 30 giorni per anno del bambino fino al 3° anno di vita del bambino 0% dal 31° giorno per anno del bambino Non retribuite

Procedure

Il Datore di Lavoro	**Attività lavorativa a rischio:** il lavoro deve essere riorganizzato e reso compatibile (può avvalersi della consulenza del Medico Competente, del SPP, dell'Esperto Qualificato e deve comunicare lo spostamento al Medico Competente) **Attività lavorativa non praticabile:** ricollocazione all'interno della struttura: la lavoratrice può essere spostata ad altra attività all'interno dell'Istituto (può avvalersi della consulenza del Medico Competente, del SPP, dell'Esperto Qualificato). Deve comunicare al Medico Competente l'eventuale spostamento ad altra attività
Lavoratrice madre	**Rientro al termine del regolare periodo di congedo obbligatorio:** **Rientro in servizio:** Se inserita nel lavoro precedente al congedo di maternità non vi è necessità di ulteriore visita da parte del Medico Competente, a meno che la lavoratrice non la richieda espressamente per iscritto, per problemi di salute sopravvenuti o se sia in scadenza la precedente visita periodica. **Attività lavorativa sottoposta a Sorveglianza Sanitaria:** Se inserita con attività lavorativa diversa rispetto a quelle svolte precedentemente al congedo di maternità, deve essere inviata alla visita preventiva, solo nel caso in cui la nuova attività lavorativa preveda la sorveglianza sanitaria.

	Patologia insorta durante il periodo di gravidanza: In caso di patologia insorta durante il periodo di gravidanza prima dell'eventuale rientro al lavoro il Medico Competente è a disposizione della Lavoratrice, che lo richieda, per una valutazione clinica e l'aggiornamento della cartella sanitaria prima dell'eventuale rientro al lavoro.
	La lavoratrice che rientra dopo 7 mesi dal parto o in tempi successivi: - Vale quanto previsto al punto precedente; - Qualora la Lavoratrice manifesti l'intenzione di allattare il bambino anche dopo il rientro, dopo 7 mesi dal parto, sarà facoltà dell'Amministrazione, se possibile, inserirla in un lavoro senza rischi per l'allattamento.

Il Medico Competente	Deve, nel caso in cui l'attività svolta dal la lavoratrice sia a rischio per l'allattamento e siano passati i 7 mesi dal parto, nel giudizio di idoneità segnalare l'esistenza dei rischi per l'allattamento, specificandoli singolarmente.

Obblighi e diritti della Lavoratrici madri e del Datore di Lavoro

Ai sensi del D.Lgs. n.81 del 09.04.2008 e s.m.i. e D.Lgs. n.151 del 26.03.2001 e s.m.i. gli obblighi ed i doveri delle Lavoratrici e del Datore di Lavoro si possono così riassumere:

SOGGETTO	OBBLIGHI	DIRITTI
Lavoratrice	Comunicare al datore di lavoro lo stato di gravidanza	Essere informata dal D.d.L. su rischi e misure di prevenzione Chiedere informazioni al RLS e al MC Essere tutelata dopo aver comunicato la gravidanza al D.d.L. Essere sottoposta a visita medica da parte del M.C. in caso riscontri alcuni disturbi probabilmente connessi con l'attività lavorativa svolta

		Astenersi anticipatamente dal lavoro nel caso svolga un lavoro pericoloso, in assenza di attività alternative
Datore di lavoro	Valutare i rischi per la salute riproduttiva Individuare le misure di protezione e prevenzione Informare le lavoratrici e gli RLS sui rischi e sulle misure di prevenzione protezione Adottare in caso di rischio per le lavoratrici le misure necessarie per evitarne l'esposizione Comunicare al Servizio Ispezione del Lavoro della Direzione Provinciale del Lavoro le possibilità o meno di spostamento a mansione non a rischio precisando i motivi organizzativi e produttivi	

Principali fattori di rischio

Ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 151/2001 e s.m.i., fermi restando i lavori vietati, il datore di lavoro deve valutare i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, i processi o le condizioni di lavoro.
I pericoli e le situazioni correlate cui si possono trovare esposte le Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento sono i seguenti:

Condizioni di Lavoro

Orari ed organizzazione del lavoro
L'affaticamento mentale e psichico, in genere, aumenta durante la gravidanza e nel periodo post natale a causa dei diversi cambiamenti, fisiologici e non, che intervengono.
A causa della crescente stanchezza che avvertono, alcune donne gestanti o che allattano possono non essere in grado di effettuare turni irregolari o serali, lavoro notturno, straordinario.

L'organizzazione dell'orario di lavoro (compresi gli intervalli di riposo, la loro frequenza e i tempi stabiliti) può ripercuotersi sulla salute di una donna incinta e del nascituro, sul suo recupero dopo il parto o sulla sua capacità di allattare e può inoltre aumentare i rischi di stress e di patologie da stress. Inoltre, considerati i mutamenti della pressione sanguigna che possono verificarsi durante e dopo la gravidanza e il parto, la tipologia normale di pause sul lavoro può non essere adatta per le lavoratrici madri.

Carichi Posturali

La fatica derivante dallo stare in piedi e da altre attività fisiche è stata spesso considerata tra le cause di aborti spontanei, parti prematuri e neonati sotto peso.
Mutamenti fisiologici nel corso della gravidanza (maggiore volume sanguigno e aumento delle pulsazioni cardiache, dilatazione generale dei vasi sanguigni e possibile compressione delle vene addominali o pelviche) favoriscono la congestione periferica durante la postura eretta.
Mentre se le lavoratrici in gestazione siedono a lungo immobili il riempimento venoso nelle gambe aumenta notevolmente e può provocare una sensazione di dolore e un edema.
Inoltre, è potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti e non sufficientemente adattabili, in particolare nelle ultime fasi della gravidanza, al crescente volume addominale. Ciò può determinare stiramenti o strappi muscolari e vengono in tal modo limitate la destrezza, l'agilità, il coordinamento, la velocità dei movimenti, la portata e l'equilibrio delle lavoratrici, con un rischio accresciuto d'infortunio.

Stress Professionale

Le Lavoratrici gestanti e puerpere possono risentire in modo particolare dello stress professionale per vari motivi:

- durante e dopo la gestazione intervengono mutamenti ormonali, fisiologici e psicologici, in rapida successione, che possono accrescere la sensibilità allo stress, l'ansietà o la depressione in singole persone;
- una certa insicurezza finanziaria, emotiva e l'incertezza del posto di lavoro possono derivare dai cambiamenti nella situazione economica determinati dalla gravidanza, in particolare se ciò si rispecchia nella cultura del posto di lavoro;
- può essere difficile conciliare vita lavorativa e privata, in particolare in presenza di orari di lavoro lunghi, imprevedibili o che precludono una vita sociale oppure in presenza di altre responsabilità familiari;
- l'eventuale esposizione a situazioni che comportano violenza sul posto di lavoro.

Un ulteriore stress da lavoro può verificarsi se una donna ha avuto problemi nel corso di precedenti gravidanze (aborti spontanei, mortinatalità o altre anomalie) la sua paura potrebbe essere aumentata a causa della pressione dei colleghi di lavoro o di altre pressioni esercitate sul posto di lavoro.
Stando ad alcuni studi, allo stress è possibile fare risalire una più alta incidenza di aborti spontanei e una ridotta capacità di allattamento.

Agenti Fisici

Radiazioni ionizzanti	L'esposizione comporta elevati rischi soprattutto per il nascituro. Sostanze contaminanti radioattive inalate o ingerite dalla madre possono passare nel latte e, attraverso la placenta, nel nascituro oppure determinare un'esposizione indiretta del bambino, tramite il contatto con la pelle della madre. Radiazioni ionizzanti "Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un milliesievert durante il periodo della gravidanza. ... E' vietato adibire le donne che allattano ad attività comportanti un rischio di contaminazione." (art. 8 D.Lgs. 151/01 e s.m.i.). (Radiologi e ortopedici, Radioterapisti, ...)
Radiazioni elettromagnetiche	(Apparecchiature elettroniche, Diagnostica medica)
Sollecitazioni termiche	Durante la gravidanza le donne sopportano meno il calore ed è più facile che svengano o risentano di stress termici, anche l'allattamento può essere pregiudicato a causa della disidratazione da calore. Analogamente temperature molto fredde possono essere pericolose per le gestanti e i nascituri.
Rumore	L'esposizione prolungata a rumori forti può determinare un aumento della pressione sanguigna e un senso di stanchezza. Studi sperimentali hanno evidenziato che un'esposizione prolungata del nascituro a rumori forti può avere un effetto sulle sue capacità uditive dopo la nascita e che le basse frequenze sono maggiormente suscettibili di provocare danno.
Vibrazioni, colpi, urti	L'esposizione regolare a colpi, urti improvvisi contro il corpo o vibrazioni a bassa frequenza può accrescere il rischio di un aborto spontaneo. Mentre un'esposizione prolungata a vibrazioni che interessano il corpo intero possono accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sotto peso.

Agenti Biologi

Molti agenti biologici che rientrano nei tre gruppi di rischio possono interessare il nascituro in caso di infezione della madre durante la gravidanza.

Essi possono giungere al bambino per via placentare mentre questo è ancora nell'utero oppure durante e dopo il parto nel corso dell'allattamento, a seguito dello stretto contatto fisico tra madre e bambino.

Agenti tipici che possono infettare il bambino in uno di questi modi sono il virus dell'epatite B, quello dell'epatite C, l'HIV (il virus dell'AIDS), l'herpes, la tubercolosi, la sifilide, la varicella e il tifo. La rosolia e la toxoplasmosi possono danneggiare il nascituro che può essere colpito anche da altri agenti biologici, ad esempio il citomegalovirus (un'infezione diffusa nella collettività umana) e la clamidia presente negli ovini.

Per la maggior parte dei lavoratori il rischio d'infezione non è più elevato sul posto di lavoro che nella vita quotidiana, ma in certe occupazioni l'esposizione alle infezioni è più probabile.

Agenti Chimici

Le sostanze e i prodotti chimici sono classificati in base alla loro tossicità e riportano sulle confezioni/contenitori apposita etichettatura che consente di individuare la tipologia dei rischi associati.

Sono vietate le sostanze etichettate con le seguenti frasi di rischio:

Vecchia classificazione

- R40: possibilità di effetti irreversibili;
- R45: può provocare il cancro;
- R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie;
- R49: può provocare il cancro per inalazione;
- R61: può provocare danni ai bambini non ancora nati;
- R63: possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati;
- R64: possibile rischio per i bambini allattati al seno.

Con riferimento al CLP risultano vietate

H340 Può provocare il cancro
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H350 Può provocare il cancro
H350i Può provocare il cancro se inalato
H351 Sospettato di provocare il cancro
H360 Può nuocere alla fertilità o al feto
H360D Può nuocere al feto
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H361d Sospettato di nuocere al feto
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità . Sospettato di nuocere al feto
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
H370 Provoca danni agli organi
H371 Può provocare danni agli organi

Analogamente per i preparati, quando essi contengano una sostanza a concentrazione maggiore, etichettata con le suddette frasi di rischio.
Alcuni agenti chimici inoltre possono penetrare attraverso la pelle ed essere assorbiti dal corpo con ripercussioni negative sulla salute, i rischi quindi, dipendono dal modo in cui esse sono utilizzate oltre che dalle loro proprietà pericolose.
L'assorbimento attraverso la pelle può avvenire a seguito di una contaminazione localizzata, ad esempio nel caso di uno schizzo sulla pelle o sugli indumenti, o, in certi casi, dall'esposizione a elevate concentrazioni di vapore nell'aria.

Metalli

La comparsa di effetti dannosi sulla funzione riproduttiva può essere legata all'esposizione lavorativa ad alcuni metalli, in particolare:

Mercurio e suoi derivati	I composti organici del mercurio possono avere effetti nocivi sul nascituro. Da studi effettuati sugli animali e dall'osservazione di pazienti umani risulta che l'esposizione a mercurio durante la gravidanza può rallentare la crescita del nascituro, perturbare il sistema nervoso e determinare l'avvelenamento della madre e del nascituro in quanto il mercurio organico passa dal sangue al latte.
Piombo e suoi derivati	Tradizionalmente si associa l'esposizione delle gestanti al piombo con aborti e mortinatalità, ma non vi sono indicazioni del fatto che ciò valga ancora in presenza degli attuali standard di esposizione. Vi sono forti segnali del fatto che l'esposizione al piombo, sia intrauterina che post parto, determina problemi nello sviluppo, soprattutto a danno del sistema nervoso e degli organi emopoietici. Le donne, i neonati e i bambini in tenera età sono maggiormente sensibili al piombo che gli adulti maschi. Il piombo passa dal sangue al latte. Questo fenomeno può costituire un rischio per il bambino nell'ipotesi in cui una donna subisca una forte esposizione prima della gravidanza e durante la stessa.
Cadmio	L'esposizione al cadmio determina basso peso alla nascita; viene utilizzato nell'industria galvanica, nelle oreficerie e nell'industria di fabbricazione di accumulatori al cadmio.

Solventi

I solventi sono sostanze in grado di attraversare la placenta e di produrre effetti tossici sul feto. Nei primi tre mesi di gravidanza, in particolare, possono avere un ruolo importante nel causare aborti spontanei e malformazioni fetali.

I solventi organici possono ritrovarsi nel latte di donne esposte durante il periodo di allattamento.

I solventi vengono impiegati come materie prime nella produzione di fibre sintetiche, materiale plastico e gomma. Sono spesso usati anche nelle operazioni di pulitura e sgrossatura, nelle industrie: metalmeccaniche e nelle lavanderie. Costituiscono inoltre componenti di colle, mastici, vernici, lacche e resine, prodotti utilizzati ad esempio nelle industrie del legno, calzaturiere e tessili.

Oggigiorno cresce l'interesse verso l'ipotesi che anche esposizioni paterne possano provocare l'insorgenza di aborti spontanei, malformazioni e tumori nella progenie.

Movimentazione Manuale dei Carichi

La movimentazione manuale di carichi pesanti è rischiosa per la gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Il rischio dipende dallo sforzo, dal peso del carico, dal modo in cui esso viene sollevato e dalla frequenza con cui avviene il sollevamento durante l'orario di lavoro.

Con il progredire della gravidanza una lavoratrice incinta è esposta a un rischio maggiore di lesioni, ciò è causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e da problemi posturali ingenerati dalla gravidanza avanzata. Vi possono essere inoltre rischi per le puerpere, ad esempio, dopo un taglio cesareo che può determinare una limitazione temporanea delle capacità di sollevamento e di movimentazione.

Le madri che allattano possono trovarsi a disagio a causa del maggiore volume dei seni e della loro maggiore sensibilità.

Attività amministrative e lavori ai Videoterminali

I livelli di radiazione elettromagnetica che possono essere generati dai videoterminali non costituiscono un rischio significativo per la salute. Non occorrono quindi misure protettive speciali per
tutelare la salute delle persone da tali radiazioni.
Sono stati effettuati diversi studi scientifici e non è emersa nessuna correlazione tra gli aborti o le malformazioni dei neonati e l'attività svolta al videoterminale.
La valutazione deve verificare anche i movimenti, le posizioni di lavoro, la fatica mentale e fisica e gli altri disagi fisici e mentali connessi con l'attività svolta dalle predette lavoratrici durante l'utilizzo dei VDT, pertanto, il lavoro ai videoterminali può comportare solo rischi ergonomici e posturali.

RISCHI LEGATI A CONDIZIONI PERSONALI

In caso di disturbi, questi devono essere segnalati, perché possano essere presi gli opportuni provvedimenti.

Vi possono essere situazioni lavorative che, pur non costituendo di per sé fonte di rischio tale da richiedere l'allontanamento, tuttavia potrebbero aggravare una **patologia preesistente** della madre.

Pertanto è necessario considerare anche lo stato di salute dell'interessata (previa opportuna documentazione sanitaria specialistica) in rapporto all'esposizione al rischio e/o eventuali sospette malattie professionali: ad esempio, eventuali stati ansiosi o depressivi in attività che espongono a stress, allergopatie in attività che comportano l'uso di sostanze irritanti e/o allergizzanti (es. addette alle pulizie ecc.).

Il viaggio tra il luogo di lavoro e l'abituale residenza non viene contemplato dalla legislazione, ma viene comunque citato come fattore di rischio nelle Linee Direttrici UE. Infatti alla voce "spostamenti all'interno o all'esterno del luogo di lavoro" troviamo la seguente descrizione: "Gli spostamenti durante il lavoro e da e verso il luogo di lavoro possono essere problematici per le donne gestanti e comportare rischi, tra cui fatica, vibrazioni, stress, posture statiche, disagi e infortuni. Tali rischi possono avere effetti significativi sulla salute delle lavoratrici gestanti e puerpere".

Valutazione dei rischi per mansione e attività

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Mansione: Studentessa
Attività: Tutte

Rischio

⚠ Biologico
Legato esclusivamente alla presenza in ambienti affollati

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Salvo diverse prescrizioni del Medico.
Se prescritto, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una riduzione dell'attività didattica.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Presenza di studenti con disabilità psichica - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. L (Urti, colpi, ecc,)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Da rivalutare caso per caso.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Elettrocuzione

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: La lavoratrice dovrà fare molta attenzione nell'uso di apparecchiature elettriche.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Rischio

Postura seduta per molto tempo

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Salvo diverse prescrizioni del Medico.
La lavoratrice potrà assumere la posizione ritenuta più opportuna alternando posizione seduta ed eretta.

Dove: In aula, nei laboratori.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

Postura affaticante - art. 7 c. 1 – all. A lett. G

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: La lavoratrice potrà effettuare pause di maggior durata e più frequenti.

Dove: In aula, nei laboratori.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

Urti, colpi involontari causati degli studenti durante l'attività - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. L

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: E' vietato condurre qualsiasi attività, di qualsiasi tipo, che possano esporre a urti o colpi la lavoratrice.
Risulta vietato per la lavoratrice correre, saltare, utilizzare attrezzature che la possono, anche involontariamente, esporre a urti e colpi.
Sono vietate per la lavoratrice tutte le attività che la possono esporre direttamente a urti e colpi dalla stessa, anche involontariamente, provocati (es. incidenti durante le attività).
Occorre fare particolare attenzione, usando adeguati accorgimenti, es. lontananza da alunni in movimento.

Dove: In palestra.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Quando: Durante le lezioni di motoria

Rischio

⚠ Fatica eccessiva e movimentazione manuale dei carichi - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A c.1b

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Per carichi maggiori di 3 Kg .
Previsto divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.
Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di attività compatibili con lo stato e i luoghi.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività

Rischio

⚠ Presenza / Uso di prodotti chimici o agenti biologici incompatibili - rif. D.Lgs 151/2001 all. A e B

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Divieto**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Incompatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.

Dove: Nei laboratori

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Rumore - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A c. 1c

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Con riferimento alla letteratura di situazioni analoghe, il livello di rumore è in genere inferiore a 80dBA.
Incompatibilità in gravidanza con rumori superiori a 80dBA .
Incompatibilità in puerperio se il rumore supera i 85dBA.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.
MISURE GENERALI Informazione e formazione. Divieto di effettuare attività che la possono esporre ad urti e colpi. Ergonomia delle sedute. Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice. Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione. Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Mansione: Docente
Attività: Lavoro in generale

Rischio

⚠ Stress correlato al lavoro
{burn-out aggravato dallo stato particolare : in maternità può arrivare al punto di rottura)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Salvo diverse prescrizioni del Medico.
Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso.
Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.
Se ritenuto necessario, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Biologico
Legato esclusivamente alla presenza in ambienti affollati

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Salvo diverse prescrizioni del Medico.
Se prescritto, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Presenza di studenti con disabilità psichica - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. L (Urti, colpi, ecc,)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Da rivalutare caso per caso.

Dove: In tutto l'Istituto.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Quando: Durante tutte le attività

Rischio

Elettrocuzione

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: La lavoratrice dovrà fare molta attenzione nell'uso di apparecchiature elettriche.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.
MISURE GENERALI Informazione e formazione adeguate. Ergonomia delle sedute. Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice. Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione. Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Mansione: Docente
Attività specifica: Sostegno

Rischio

⚠ Biologico - rif. D.Lgs 151/2001 all. B
Legato all'assistenza

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante le attività di sostegno.

Rischio

⚠ Sforzi fisici / Fatica - rif. D.Lgs 151/2001 art. 7 c. 1 e all. A lett. L
Sforzi eccessivi nell'aiuto a muoversi dei diversamente abili

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto

Quando: Durante le attività di sostegno

Rischio

⚠ Aggressioni involontarie da parte dello studente assistito in caso di disabili psichici (colpi, urti, ecc.) rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. L

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.

Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto

Quando: Durante le attività di supporto agli allievi che ne necessitano.

Rischio

⚠ Movimentazione carichi scomodi - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A c. 1b

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante le attività di supporto agli allievi che ne necessitano.

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.
MISURE GENERALI Informazione e formazione adeguate. Ergonomia delle sedute. Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice. Alla lavoratrice è consentito andare con breve **o** nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione. Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Mansione: Docente
Attività specifica: Didattica in palestra

Rischio

⚠ Stazione eretta per oltre metà dell'orario - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. G

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una didattica compatibile con lo stato e i luoghi. Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In palestra.

Quando: Durante le lezioni di motoria.

Rischio

⚠ Urti, colpi involontari causati degli studenti durante l'attività - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. L

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: E' vietato qualsiasi attività con palle di qualsiasi tipo.
Occorre fare particolare attenzione, usando adeguati accorgimenti es. lontananza da alunni in movimento.

Dove: In palestra.

Quando: Durante le lezioni di motoria.

Rischio

⚠ Rumore - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A c. 1c

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Con riferimento alla letteratura di situazioni analoghe, il livello di rumore è in genere inferiore a 80dBA.
Incompatibilità in gravidanza con rumori superiori a 80dBA .
Incompatibilità in puerperio se il rumore supera i 85dBA.

Dove: In palestra.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Quando: Durante le lezioni di motoria.

Rischio

⚠ Fatica eccessiva e movimentazione carichi - rif. D.Lgs 151/2001 art. 7 c. 1 e all. A lett. L

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Per carichi maggiori di 3 Kg con riferimento allo spostamento di attrezzature sportive .
Previsto divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.
Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In palestra.

Quando: Durante le lezioni di motoria.

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.
MISURE GENERALI Informazione e formazione. Divieto di effettuare attività che prevedano l'uso di palle di qualsiasi genere. Ergonomia delle sedute. Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice. Alla lavoratrice è consentito andare con breve **o** nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione. Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Mansione: Docente
Attività specifica: Lavoro al videoterminale

Rischio

⚠ Postura seduta per molto tempo

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: La lavoratrice potrà assumere la posizione ritenuta più opportuna alternando posizione seduta ed eretta.

Dove: In aula / ufficio.

Quando: Durante tutte le attività al videoterminale.

Rischio

⚠ Postura affaticante - art. 7 c. 1 – all. A lett. G

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: La lavoratrice potrà effettuare pause di maggior durata e più frequenti.

Dove: In aula / ufficio.

Quando: Durante tutte le attività al videoterminale.

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.
MISURE GENERALI Informazione e formazione. Ergonomia delle sedute. Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice. Alla lavoratrice è consentito andare con breve **o** nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione. Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Mansione: Docente
Attività specifica: Didattica Laboratoriale

Rischio

⚠ Fatica eccessiva e movimentazione manuale dei carichi - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A c.1b

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Per carichi maggiori di 3 Kg con riferimento allo spostamento di apparecchiature.
Previsto divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.
Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: Nei laboratori.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Presenza / Uso di prodotti chimici o agenti biologici incompatibili - rif. D.Lgs 151/2001 all. A e B

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Divieto**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Incompatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: Nei laboratori

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Rumore - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A c. 1c

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Con riferimento alla letteratura di situazioni analoghe, il livello di rumore è in genere inferiore a 80dBA.
Incompatibilità in gravidanza con rumori superiori a 80dBA .
Incompatibilità in puerperio se il rumore supera i 85dBA.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Dove: Nei laboratori.

Quando: Durante tutte le attività

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.
MISURE GENERALI Informazione e formazione. Ergonomia delle sedute. Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice. Alla lavoratrice è consentito andare con breve **o** nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione. Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Mansione: Collaboratore Scolastico
Attività: Lavoro in generale

Rischio

⚠ Stress correlato al lavoro
{burn-out aggravato dallo stato particolare : in maternità può arrivare al punto di rottura)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso.
Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.
Se ritenuto necessario, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Postura eretta – rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. G

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Si farà attenzione nell'organizzazione delle attività che la lavoratrice non rimanga eccessivamente in posizione eretta, consentendo alla stessa quando ritenuto necessario un congruo riposo.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività

Rischio

⚠ Biologico
Legato esclusivamente alla presenza in ambienti affollati

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Salvo diverse prescrizioni del Medico.
Se prescritto, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una riduzione dell'attività didattica.

Dove: In tutto l'Istituto.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Presenza di studenti con disabilità psichica - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. L (Urti, colpi, ecc,)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Da rivalutare caso per caso.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili. Organizzare adeguatamente le attività di pulizia e dotare di idonei dpi (mascherina e guanti in lattice).
MISURE GENERALI Formazione e informazione adeguata. Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice. Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione. Se richiesto si individuerà un locale dove la lavoratrice gestante o che allatta possa riposarsi in posizione adeguata. Ergonomia delle sedute. Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Mansione: Collaboratore Scolastico
Attività specifica: Pulizie / Apprestamento dei locali

Rischio

⚠ Chimico – Uso di detergenti chimici - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A punti 3a) e 3b)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Verranno utilizzati i normali prodotti per pulizia, con impiego di guanti in lattice.
Sussiste per la lavoratrice il divieto di utilizzare sostanze particolari (acido cloridrico, muriatico, varichina, ecc.).

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività di pulizia.

Rischio

⚠ Movimentazione Manuale dei Carichi - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A punto 1b)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Per carichi maggiori di 3 Kg.
Previsto divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività di pulizia / apprestamento dei locali.

Rischio

⚠ Uso di scale - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. E)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Incompatibile**

Nota: Previsto divieto di uso di scale e simili in gravidanza.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività di pulizia / apprestamento dei locali.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Rischio

⚠ Posizioni faticose o incongrue - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. G)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Con riferimento alla pulizia dei bagni e di pavimenti. Si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività di pulizia / apprestamento dei locali.

Rischio

⚠ Agenti Biologici - rif. D.Lgs 151/2001 art. 7 c. 2)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Con riferimento alla pulizia dei bagni e di pavimenti.
Incompatibilità in gravidanza per toxoplasma e in assenza di immunizzazione per virus della rosolia.
Si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività di pulizia / apprestamento dei locali.

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili. Organizzare adeguatamente le attività di pulizia e dotare di idonei dpi (mascherina e guanti in lattice)

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

MISURE GENERALI
Formazione e informazione adeguata.
Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice.
Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata.
Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.
Se richiesto si individuerà un locale dove la lavoratrice gestante o che allatta possa riposarsi in posizione adeguata.
Ergonomia delle sedute.
Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.
Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Mansione: Collaboratore Scolastico
Attività specifica: Portineria / Vigilanza / Assistenza alla Didattica

Rischio

⚠ Postura seduta per molto tempo

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: La lavoratrice potrà assumere la posizione ritenuta più opportuna alternando posizione seduta ed eretta.

Dove: In tutto l'Istituto / portineria.

Quando: Durante tutte le attività di portineria e vigilanza.

Rischio

⚠ Movimentazione Manuale dei Carichi - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A punto 1b)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Per carichi maggiori di 3 Kg.
Previsto divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività di assistenza alla didattica .

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili. Organizzare adeguatamente le attività di pulizia e dotare di idonei dpi (mascherina e guanti in lattice)

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

MISURE GENERALI
Formazione e informazione adeguata.
Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice.
Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata.
Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.
Se richiesto si individuerà un locale dove la lavoratrice gestante o che allatta possa riposarsi in posizione adeguata.
Ergonomia delle sedute.
Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.
Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Mansione: Collaboratore Scolastico
Attività specifica: Supporto ai diversamente abili

Rischio

⚠ Aggressioni involontarie da parte dello studente assistito in caso di disabili psichici (colpi, urti, ecc.) rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. L)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto

Quando: Durante le attività di supporto agli allievi che ne necessitano.

Rischio

⚠ Biologico - rif. D.Lgs 151/2001 all. B
Legato all'assistenza

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante le attività di supporto agli allievi che ne necessitano.

Rischio

⚠ Sforzi fisici / Fatica - rif. D.Lgs 151/2001 art. 7 c. 1 e all. A lett. L
Sforzi eccessivi nell'aiuto a muoversi dei diversamente abili

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una

astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto

Quando: Durante le attività di supporto agli allievi che ne necessitano.

Rischio

Movimentazione carichi scomodi - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A c. 1b

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante le attività di supporto agli allievi che ne necessitano.

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili. Organizzare adeguatamente le attività di pulizia e dotare di idonei dpi (mascherina e guanti in lattice)
MISURE GENERALI Formazione e informazione adeguata. Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice. Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione. Se richiesto si individuerà un locale dove la lavoratrice gestante o che allatta possa riposarsi in posizione adeguata. Ergonomia delle sedute. Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza. Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Mansione: Personale Amministrativo
Attività: Lavoro d'ufficio in generale

Rischio

⚠ Stress correlato al lavoro
{burn-out aggravato dallo stato particolare : in maternità può arrivare al punto di rottura)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso.
Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.
Se ritenuto necessario, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Postura eretta – rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. G

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Si farà attenzione nell'organizzazione delle attività che la lavoratrice non rimanga eccessivamente in posizione eretta, consentendo alla stessa quando ritenuto necessario un congruo riposo.

Dove: Prevalentemente in ufficio.

Quando: Durante tutte le attività

Rischio

⚠ Postura seduta per molto tempo

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: La lavoratrice potrà assumere la posizione ritenuta più opportuna alternando posizione seduta ed eretta.

Dove: Prevalentemente in ufficio.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

Quando: Durante tutte le attività

Rischio

⚠ Movimentazione Manuale dei Carichi - rif. D.Lgs 151/2001 all. C lett. A punto 1b)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Per carichi maggiori di 3 Kg con riferimento allo spostamento di pratiche e faldoni.
Previsto divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.
Riscontrata l'esistenza del rischio, si valuterà, con la lavoratrice, l'attuazione di una attività compatibile con lo stato e i luoghi.
Diversamente, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una astensione anticipata.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Uso di scale - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. E

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Previsto divieto di uso di scale e simili in gravidanza.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Posizione faticose o incongrue - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. G

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Divieto di movimentazione di falconi e fascicoli pesanti ed in posizioni disagevoli (troppo in basso o in alto).

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Biologico
Legato esclusivamente alla presenza in ambienti affollati

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: Salvo diverse prescrizioni del Medico.
Se prescritto, concordandone le modalità con la lavoratrice, si attiveranno le procedure per una riduzione dell'attività didattica.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Rischio

⚠ Presenza di studenti con disabilità psichica - rif. D.Lgs 151/2001 all. A lett. L (Urti, colpi, ecc,)

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Divieto	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Incompatibile	**Compatibile**

Nota: Da rivalutare caso per caso.

Dove: In tutto l'Istituto.

Quando: Durante tutte le attività.

Mansione: Personale Amministrativo
Attività specifica: Lavoro al videoterminale

Rischio

⚠ Postura seduta per molto tempo

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: La lavoratrice potrà assumere la posizione ritenuta più opportuna alternando posizione seduta ed eretta.

Dove: In ufficio.

Quando: Durante tutte le attività al videoterminale.

Rischio

⚠ Postura affaticante - art. 7 c. 1 – all. A lett. G

Prescrizioni

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Da valutare	**Da valutare**

Valutazione

IN GRAVIDANZA	*PUERPERIO (fino a sette mesi dopo il parto)*
Compatibile	**Compatibile**

Nota: La lavoratrice potrà effettuare pause di maggior durata e più frequenti.

Dove: In ufficio.

Quando: Durante tutte le attività al videoterminale.

Prescrizioni particolari se si superano le 20 ore settimanali
Il lavoro a videoterminale non dovrà superare la metà dell'orario giornaliero.
Incompatibilità dal terzo mese pre-parto: si richiederà l'anticipazione al terzo mese pre-parto dell'astensione obbligatoria.

Misure di prevenzione e protezione
MISURE INDIVIDUALI Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario. Divieto in gravidanza puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg. Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.

DVR - LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E DELLE LAVORATRICI MADRI

MISURE GENERALI
Formazione e informazione adeguata.
Organizzazione del lavoro in modo funzionale relativamente al particolare stato della lavoratrice.
Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata.
Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.
Se richiesto si individuerà un locale dove la lavoratrice gestante o che allatta possa riposarsi in posizione adeguata.
Ergonomia delle sedute.
Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.
Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Testo unico sulla maternità e paternità – D.Lgs. 151/2001

ALLEGATI

Allegato A

(Articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026)

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:

A) quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;

B) quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;

C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;

D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;

E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più' di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia

frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
I) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;

M) i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;

N) i lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Allegato B

(Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 2)

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7

A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:
a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrapressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;
b) agenti biologici:
toxoplasma;
virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice e' sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;
c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:
a) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

Allegato C
(Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 1)

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11 ([1])

A. Agenti.

1. Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;
c) rumore;
d) radiazioni ionizzanti;
e) radiazioni non ionizzanti;
f) sollecitazioni termiche;
g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

2. Agenti biologici
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2, 3 e 4 ai sensi dell'articolo 268, nonché dell'Allegato XLVI del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino nell'Allegato B della presente legge.

3. Agenti chimici.
Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II:

a) sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo, sempreché non figurino ancora nell'Allegato B della presente legge:
   - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341),
   - cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351),
   - tossicità per la riproduzione, categorie 1 A, 1 B o 2 o la categoria aggiuntiva per gli effetti sull'allattamento o attraverso di essa (H360, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361, H361d, H361fd, H362),
   - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);

b) agenti chimici che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c) mercurio e suoi derivati;

d) medicamenti antimitotici;

e) monossido di carbonio;

f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

B. Processi

Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
C. Condizioni di lavoro.
Lavori sotterranei di carattere minerario.

(1) Allegato così modificato dall'art. 2, comma 1, lett. a), nn. 1) e 2), e b), D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39.